



In Memoriam di Christian Rempp

*"Felice chi possiede, fra gli uomini, la visione di questi Mysteria;
chi non è iniziato ai santi riti non avrà lo stesso destino
quando soggiognerà, da morto, nelle umide tenebre"*

Omero

*"Al momento della morte l'anima prova un'esperienza
simile a quella di coloro che sono iniziati ai misteri ...
All'inizio vagare smarriti, faticoso andare in cerchio,
paurosi percorsi nel buio, che non conducono in alcun luogo.
Prima della fine il timore, il brivido, il tremito,
i sudori freddi e lo spavento sono al culmine.
E poi una luce meravigliosa si offre agli occhi,
si passa in luoghi puri e prati dove echeggiano suoni,
dove si vedono danze;
solenni sacre parole e visioni divine ispirano un rispetto religioso.
E là l'iniziato, ormai perfettamente liberato e sciolto da ogni vincolo,
si aggira, incoronato da una ghirlanda,
celebrando la festa insieme agli altri consacrati e puri,
e guarda dall'alto la folla non iniziata,
non purificata nel fango e nelle tenebre,
e, per timore della morte, attardarsi fra i mali
invece di credere nella felicità dell'aldilà".*

Plutarco

*"Fare parlare i morti è un gioco facile ma anche pericoloso.
A volte ti si rivoltano contro.
Credi di guidarli e sono loro a guidare te.
Credi di usarli e sono loro a giocare
con gli specchi dell'immaginazione e della memoria,
per mostrarti senza vestiti, nudo e inconsistente,
spogliato delle pretenziose vesti di una memoria menzognera"*

Dacia Maraini

È morto nella sua Strasburgo e a soli 56 anni Christian Rempp, uno dei maggiori studiosi di agopuntura di questi ultimi tempi.

Vicepresidente dell'Association Française d'Acupuncture, consulente del Centre Hospitalier Universitarie di Schiltigheim-Strasbourg, coordinatore del Diploma Interuniversitario di Agopuntura a Strasburgo, fondatore di Agopuntura Senza Frontiere¹ (A.S.F.), Rempp è stato uno dei primi a occuparsi dell'introduzione dell'agopuntura in sala parto e della formazione di ostetriche e medici in campo ginecologico.

Membro del Consiglio Direttivo della FAFORMEC e della Sezione Europea del WFAS, si è molto adoperato per una corretta divulgazione, in Occidente, della Medicina Cinese, con articoli, libri, organizzazione di congressi e seminari.

¹ www.geocities.com/apsenzafrontiere/

Negli ultimi anni, poi, ha profuso il suo sapere come docente presso Scuola di Medicina Tradizionale Cinese della città di Firenze, portando avanti, con sensibilità, dottrina e umanità, gli insegnamenti di Nello Cracolici e Nguyen Van Nghi.

Nei suoi lavori (sulla Revue Francaise d'Acupuncture e sulla Rivista Italiana di Agopuntura) e nei suoi libri (soprattutto *La Pratica dell'Agopuntura in Ostetricia*²), Rempp ha mostrato non solo uno straordinario bagaglio di conoscenze mediche scientifiche e tradizionali, ma anche la capacità di intuire, prima e meglio di altri, che l'agopuntura, senza volersi sostituire alla Medicina Occidentale, può integrarsi con essa, offrendo opzioni diagnostiche e terapeutiche di grande valore ed efficacia.

Con la sua opera Rempp ci ha insegnato (e ci lascia come eredità duratura), che è possibile applicare protocolli e metodi di valutazione tipici della scienza occidentale a una medicina che affronta ciascun paziente come un caso a sé, proponendo trattamenti di semplice esecuzione e sicura efficacia.

La precoce scomparsa di Rempp ci strazia dentro e occorre, ora, che dopo la morte fisica resti vivo almeno il ricordo e non si abbiano anche, come è accaduto per altri apopassionati studiosi scomparsi nell'ultimo lustro, morti sociali e mnemoniche ancora più disumane e odiose. Quando si scrive un "biglietto" di cordoglio per un amico scomparso, lo sguardo procede a ritroso nel tempo, da un presente rarefatto e incerto a un passato cronologicamente vicino ma socialmente ormai "caduto fuori".

Le immagini scorrono fratte, dal centro del presente, verso una periferia sempre meno decifrabile e forse per questo più vera e interessante. La memoria di una persona scomparsa è molto importante per coloro che la conservano, e il modo di conservarla, di dialogare con i ricordi, ci dipana l'anima, ci permette di comprendere noi stessi (era forse questo il segreto degli antichi riti Orfici?).

Pensarlo ora, in questo triste vuoto di assenza, ci riporta all'uomo che affascinava con i ricordi, gli aneddoti e i racconti di una vita piena ed avventurosa.

Grande narratore, che mescolava umorismo, scherzi, a momenti di commozione vera.

Una persona che ispirava subito simpatia e la cui compagnia era piacevolissima.

È stato detto che gli dei premiano con una morte improvvisa le anime che, avendo speso tutta la loro vita ad annunciare e testimoniare le meraviglie del creato, sono sempre preparate al grande abbraccio con il Principio. E tuttavia, crediamo, che la scomparsa di Rempp crei un vuoto incolmabile, nel mondo dell'agopuntura e fra i suoi innumerevoli amici.

Chiunque l'abbia conosciuto ha soprattutto appreso da lui che l'orgoglio è un sentimento morale con cui non si scende a patti, una minaccia per l'uomo e per l'umanità. E, infatti, lui era modesto, alla mano; squillava ininterrottamente.

A tutti i suoi innumerevoli amici e conoscenti somministrava tonificanti dosi di ottimismo esistenziale, insegnava a protendersi con fiducia verso il futuro, salvando il meglio del passato e sapendo vivere con intensità ogni istante del presente.

Era un lavoratore instancabile e un agopuntore appassionato, dotato di una naturale signorilità nei rapporti umani, una qualità questa che purtroppo sta diventando merce rara.

Ricorderemo per sempre l'uomo e lo studioso, la sua profondità verticale e la sua ampiezza esistenziale, la sua vocazione all'insegnamento basata fondamentalmente sulla passione per lo studio, ma anche il suo amore per gli altri e per tutte le manifestazioni della vita.

Leonardo Paoluzzi e Carlo Di Stanislao

² Scritto con Annick Bigler.

Titolo originale *La pratique de l'Acupuncture en Obstétrique*. Edizione La Tisserande, Paris, 1997

In Italia: *La pratica dell'agopuntura in ostetricia*, Edizione Tecniche Nuove, Milano, 1998, II edizione 2000